



COMUNE DI POSITANO

Provincia di Salerno

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE
IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT. RUGGERO DE PARI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 del 22.05.2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione, per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Positano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Teano, li 22 maggio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE
IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT. RUGGERO DE PARI

2

SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI TRIENNIO 2023-2025.....	16
SPESE IN CONTO CAPITALE	24
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	25
INDEBITAMENTO	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
PNRR.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI.....	32

PREMESSA

Il sottoscritto dott. RUGGERO DE PARI, revisore del Comune di Positano nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 38 del 30.11.2020;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011;

– che è stato ricevuto in data 09.05.2023 lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale in data 08.05.2023 con delibera n. 68, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, in data 08.05.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 267/2000.

4

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Positano registra una popolazione al 01.01.2023, di n 3798 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente, entro il 30 novembre 2022, ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'articolo 11, comma 3 del d.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025. Il decreto del Ministro dell'Interno del 19.04.2023 ha previsto, infatti, il differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023-2025 da parte degli enti locali.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 9 del 28.04.2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 06.04.2023 con verbale n. 7.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 6.161.023,14
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 65.003,19
b) Fondi accantonati	€ 2.988.580,90
c) Fondi destinati ad investimento	€ 558.653,71
d) Fondi liberi	€ 2.548.785,34
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 6.161.023,14

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro 400.000,00 così dettagliato:

- Quote accantonate euro 0,00
- Quote vincolate euro 0,00
- Quote destinate agli investimenti euro 0,00
- Quote disponibili euro 400.000,00

L'articolo 1, comma 775 della legge 29.12.2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), infatti, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi derivanti dalla crisi ucraina, consente agli enti locali in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023 - in deroga a quanto previsto dall'articolo 187, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000, in forza del quale l'utilizzo dell'avanzo libero è consentito in via ordinaria solamente con variazione di bilancio - di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto di gestione e.f. 2022. Si è previsto, pertanto, nel bilancio di previsione triennio

2023/2025 l'utilizzo, nell'annualità 2023, per il finanziamento di spese di investimento, di una quota pari ad euro 400.000,00 dell'avanzo di amministrazione – fondi liberi al 31.12.2022 accertato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28.04.2023 di approvazione del rendiconto di gestione e.f. 2022.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha avuto necessità di intervenire per adeguare le risultanze del rendiconto di gestione e.f. 2021 agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

Dalle comunicazioni dei responsabili di area prodotte in riscontro alla nota a firma del responsabile dell'area economico-finanziaria, contrassegnata con prot. n. 5568 del 05.04.2023, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Con nota, prot. n. 7351 del 18.05.2023, a firma congiunta del responsabile del servizio contenzioso e del responsabile del servizio tecnico, viene evidenziata la presenza di un debito fuori bilancio, per un importo complessivo di euro 10.976,80, da riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e per il quale verrà inserito apposito argomento all'ordine del giorno della medesima seduta consiliare in cui sarà in discussione l'approvazione del bilancio di previsione triennio 2023-2025.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 10.378.064,98	€ 13.091.530,72	€ 15.296.074,13
di cui cassa vincolata	€ 1.209.527,62	€ 1.125.798,37	€ 683.160,09
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

6

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	655.114,02	669.171,60	130.630,00	130.630,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.611.478,20	1.926.465,55	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.485.843,36	400.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	13.091.530,72	15.296.074,13		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributari a, contributiva e perequativa	2.418.710,82	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.527.057,37 7.654.136,53	6.880.180,00 7.768.890,82	6.752.480,00	6.767.975,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	287.624,13	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.042.013,46 1.576.347,05	1.705.141,51 1.992.765,64	478.243,07	341.388,71
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.219.545,74	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.270.894,52 2.918.887,49	2.084.460,53 2.904.006,27	2.044.694,43	2.045.006,29
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.170.669,05	previsioni di competenza previsioni di cassa	333.798,39 3.475.639,38	6.974.580,81 10.145.249,86	5.668.952,50	26.521.000,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività fin anziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	285.461,39	previsioni di competenza previsioni di cassa	447.669,02 677.029,80	0,00 285.461,39	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	31.558,91	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.912.131,66 1.954.280,55	1.908.000,00 1.939.558,91	1.908.000,00	1.908.000,00
	TOTALE TITOLI	7.413.570,04	previsioni di competenza previsioni di cassa	12.533.564,42 18.256.320,80	19.552.362,85 25.035.932,89	16.852.370,00	37.583.370,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.413.570,04	previsioni di competenza previsioni di cassa	17.286.000,00 31.347.851,52	22.548.000,00 40.332.007,02	16.983.000,00	37.714.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
				dell'anno 2023	dell'anno 2024	dell'anno 2025	
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	Spese correnti	4.294.842,49	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	9.323.456,91 669.171,60 12.767.403,01	10.661.052,12 1.691.385,40 130.630,00 14.219.717,01	8.736.267,83 128.328,00 130.630,00	8.728.499,19 0,00 130.630,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	9.340.767,24	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.710.132,12 1.926.465,55 12.847.448,33	9.613.046,36 0,00 18.953.813,60	5.841.952,50 0,00 0,00	26.755.000,00 0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	340.279,31 0,00 340.279,31	365.901,52 0,00 365.901,52	496.779,67 0,00 0,00	322.500,81 0,00 0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	317.374,15	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.912.131,66 0,00 2.343.817,17	1.908.000,00 0,00 2.225.374,15	1.908.000,00 0,00 0,00	1.908.000,00 0,00 0,00
<i>TOTALE TITOLI</i>		13.952.983,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	17.286.000,00 2.595.637,15 28.298.947,82	22.548.000,00 1.691.385,40 130.630,00 35.764.806,28	16.983.000,00 128.328,00 130.630,00	37.714.000,00 0,00 130.630,00
<i>TOTALE GENERALE SPESE</i>		13.952.983,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	17.286.000,00 2.595.637,15 28.298.947,82	22.548.000,00 1.691.385,40 130.630,00 35.764.806,28	16.983.000,00 128.328,00 130.630,00	37.714.000,00 0,00 130.630,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'organo di revisione ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'organo di revisione ha verificato che la reimputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscriverne in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di

obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 2.595.637,15
FPV di parte corrente applicato	€ 669.171,60
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 1.558.750,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ 367.715,55
FPV di entrata per partite finanziarie	€ -
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 130.630,00
FPV corrente:	€ 130.630,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 130.630,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	€ -

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ 31.601,50
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 220.931,49
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ 188.590,11
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 228.048,50
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 669.171,60
Entrata in conto capitale	€ 1.558.750,00
Assunzione prestiti/indebitamento	€ 367.715,55
Totale FPV entrata parte capitale	€ 1.926.465,55
TOTALE	€ 2.595.637,15

9

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

FAL - Fondo anticipazione liquidità

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821 della legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.296.074,13		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	669.171,60	130.630,00	130.630,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.669.782,04	9.275.417,50	9.154.370,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.661.052,12	8.736.267,83	8.728.499,19
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>130.630,00</i>	<i>130.630,00</i>	<i>130.630,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>557.627,86</i>	<i>538.471,00</i>	<i>540.932,27</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	365.901,52	496.779,67	322.500,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		312.000,00	173.000,00	234.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		312.000,00	173.000,00	234.000,00
O = G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	400.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)	1.926.465,55	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.974.580,81	5.668.952,50	26.521.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	9.613.046,36 0,00	5.841.952,50 0,00	26.755.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-312.000,00	-173.000,00	-234.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)		312.000,00	173.000,00	234.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		312.000,00	173.000,00	234.000,00

12

La RGS, con circolare n. 15/2022, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non si registrano entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non si registrano, altresì, entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo in base a specifiche disposizioni di legge.

I saldi positivi di parte corrente sono destinati, negli anni 2023, 2024 e 2025, al finanziamento delle spese in c/capitale.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che i singoli responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, comma 8 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro 683.160,09.

13

Utilizzo proventi alienazioni

L'organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al comma 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sono state poste in essere operazioni di rinegoziazione mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di

dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

14

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il documento unico di programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, previsto dal principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011).

Lo schema del documento unico di programmazione semplificato è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 67 del 08.05.2023.

Sul documento unico di programmazione semplificato l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 13 del 22.05.2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup fa riferimento ai seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del correlato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato, inoltre, la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'organo di revisione ha ricevuto i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 28.04.2023 ad oggetto: "Adozione programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023";
- proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione del programma triennale 2023-2025 delle opere pubbliche e dell'elenco annuale 2023" sulla quale ha formulato parere favorevole con verbale n. 10 in data 19.05.2023.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

L'organo di revisione ha ricevuto i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 03.05.2023 ad oggetto: "Adozione schema di programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo superiore ai 40.000,00 euro per il biennio 2023-2024";
- proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione del programma biennale 2023/2024 di forniture e servizi superiori a 40.000 euro" sulla quale ha formulato parere favorevole con verbale n. 12 in data 19.05.2023.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'organo di revisione ha ricevuto la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 08.05.2023 ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025. Provvedimenti" alla quale risulta allegato il proprio parere favorevole reso con verbale n. 8 del 06.05.2023 ai sensi dell'articolo 19, comma 8 della legge n. 448/2001, dell'articolo 33, comma 2 del decreto-legge n. 34/2019 e degli articoli 4 e 5 del DPCM in data 17.03.2020.

L'organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025 tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'organo di revisione ha ricevuto i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 03.05.2023 ad oggetto: "Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da valorizzare e/o dismettere. Adozione elenco triennio 2023-2025";
- proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da valorizzare e/o dismettere. Approvazione elenco triennio 2023-2025" sulla quale ha formulato parere favorevole con verbale n. 11 in data 19.05.2023.

Programma degli incarichi

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato il programma degli incarichi.

**VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE
PREVISIONI TRIENNIO 2023-2025**
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

E' previsto di non apportare modifiche, per l'anno 2023, alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche stabilita nella misura dello 0,5 per cento dall'articolo 1, comma 1 del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'08.02.2007 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.05.2008.

Il gettito dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche è previsto come segue:

	Esercizio 2022 (rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	272.374,47	260.000,00	260.000,00	260.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

E' prevista la conferma, per l'anno 2023, delle aliquote dell'imposta municipale propria applicate nell'anno 2022 in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29.11.2021 che risultano essere le seguenti:

- a) unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze: aliquota pari allo 0,4 per cento;
- b) fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30.12.1993, n. 557 convertito, con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, n. 133: aliquota pari a zero;
- c) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti ai sensi dell'articolo 1, comma 751 della legge 27.12.2019, n. 160;
- d) terreni agricoli: esenti ai sensi dell'articolo 1, comma 758, lett. d) della legge 27.12.2019, n. 160;
- e) immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: aliquota pari allo 0,96 per cento;
- f) immobili diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari allo 0,96 per cento.

Il gettito stimato per l'imposta municipale propria è il seguente:

	Esercizio 2022 (rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	1.972.906,55	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	2.172.038,00	2.118.180,00	1.990.480,00	2.005.975,00

17

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio di previsione 2023-2025, per l'annualità 2023, la somma di euro 2.118.180,00, con una riduzione di euro 53.858,00 rispetto all'accertato 2022 come risultante dal rendiconto, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge n. 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il piano economico finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 363 del 4 agosto 2021 e n. 459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n. 2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art. 4 della predetta delibera n. 363.

Il direttore generale dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ambito Territoriale Ottimale "Salerno" ha sottoscritto la determinazione n. 44 del 27.04.2022 ad oggetto: "Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI 2022-2025 del Comune di Positano (SA), in applicazione delle Deliberazioni Arera 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e

3 agosto 2021 n. 363/2021” trasmessa al Comune di Positano con prot. n. 1619/2022 del 27.04.2022 e pervenuta al protocollo di quest’ultimo in pari data al n. 5614.

Nella determinazione di cui sopra con relativi allegati, viene stabilito, tra l’altro, che il totale delle entrate tariffarie massime approvabili per il periodo tariffario 2022-2025 è pari per l’anno 2023 ad € 2.181.007 di cui € 1.502.648 componente variabile e € 678.358 componente fissa.

Dal piano economico finanziario del Comune di Positano risulta che:

- alla tariffa riconosciuta per l’anno 2023 di € 2.181.006 (€ 1.502.648 + € 678.358) vanno detratte le entrate di cui al comma 1.4 della determinazione Arera 04.11.2021, n. 2/DRIF/2021- parte variabile per un importo complessivo di € 62.826 (contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell’articolo 33-bis del decreto-legge 248/07 pari ad € 1.272 + entrate effettivamente conseguite a seguito dell’attività di recupero dell’evasione pari ad € 61.554);
- la differenza di € 2.118.180 (€ 2.181.006 - € 62.826) rappresenta il *Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021* suddiviso tra le componenti di costo variabile e fisso nel seguente modo:

<i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</i>	€ 1.439.822
<i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</i>	€ 678.358

Nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: “Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione tariffe per l’anno 2023” risulta che dall’analisi condotta dall’ufficio ecologia non è stata riscontrata alcuna situazione di possibile squilibrio economico finanziario dei gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani tale da determinare una revisione straordinaria infra-periodo del Piano Economico Finanziario MTR-2 2022-2025 redatto, validato e determinato nell’anno 2022, confermando, pertanto, gli importi, per l’anno 2023, in esso determinati e sopra riportati.

il piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) anni 2022-2025 del Comune di Positano di cui sopra risulta approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29.04.2022 avente ad oggetto: “*Applicazione metodo ARERA MTR2 per il quadriennio 2022-2025. Approvazione definitiva Piano Economico Finanziario del servizio Rifiuti (PEF) Anni 2022-2025 come validato dall’EDA Rifiuti Salerno*” alla quale risulta allegato il proprio parere favorevole reso con verbale n. 08 del 27.04.2022.

Ai fini della determinazione delle tariffe TARI, si fa presente che l’articolo 1, comma 651 della legge 27.12.2013, n. 147 prevede che “*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*”. L’articolo 1, comma 652, primo e secondo periodo della legge 27.12.2013, n. 147 prevede quanto segue: “*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*”.

I coefficienti rilevanti nel calcolo delle tariffe della TARI sono stabiliti dal Consiglio Comunale con la deliberazione di approvazione delle tariffe tenendo conto dei valori previsti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti rientranti nella fascia geografica SUD e della disposizione prevista dall’articolo 1, comma 652, terzo periodo della legge 27.12.2013, n. 147 secondo cui: “*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell’articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle*

tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”.

Dalla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: “Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione tariffe per l’anno 2023” risulta che, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) e che, ai sensi dell’articolo 4 di tale decreto, la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l’ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate.

La disciplina dell’applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale. Il regolamento comunale per l’applicazione della tassa sui rifiuti è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2014 ed è stato modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2 del 28.03.2019, n. 19 del 30.09.2020 e n. 17 del 30.06.2021

Sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: “Regolamento comunale per l’applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione modifiche”, l’organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 9 del 06.05.2023. L’approvazione di tali ulteriori modifiche sono state necessarie, tra l’altro, per recepire alcune modifiche normative e le direttive impartite dall’Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) con la deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18.01.2022 di approvazione del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

L’articolo 22 del regolamento comunale per l’applicazione della tassa sui rifiuti dispone, in esecuzione dall’articolo 13, comma 15-ter del decreto-legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214, che:

- il tributo complessivamente dovuto per le prime tre rate dell’anno 2023 viene determinato in misura pari ai 3/4 della tassa sui rifiuti (TARI) dovuta per l’anno 2022, ovvero, nel caso in cui l’occupazione, detenzione o il possesso siano iniziati nell’anno 2023, in misura pari ai 3/4 del tributo dovuto per il medesimo anno 2023, determinato applicando le tariffe TARI vigenti nell’anno 2022 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 29.04.2022;
- il versamento dell’acconto TARI relativo all’anno 2023, pari al tributo complessivamente dovuto per le prime tre rate dell’anno 2023, viene effettuato mediante tre modelli di pagamento unificati di cui all’articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241, aventi scadenza 16 giugno 2023, 17 luglio 2023 e 16 agosto 2023, spediti unitamente agli avvisi di pagamento dell’acconto con facoltà per il contribuente di effettuare il versamento delle prime tre rate di acconto in unica soluzione entro la scadenza del 16 giugno 2023;
- il versamento della quarta ed ultima rata della tassa sui rifiuti per l’anno 2023 viene effettuato, entro il 18 dicembre 2023 mediante il modello di pagamento unificato di cui all’articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241 spedito, una volta approvate dal Consiglio Comunale le tariffe TARI relative all’anno 2023, unitamente agli avvisi di pagamento del saldo e nei quali il saldo dovuto, a titolo di TARI, per l’anno 2023, viene determinato sottraendo, dall’importo complessivo della tassa sui rifiuti e del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente, dovuto per l’intero anno 2023, l’acconto di cui agli avvisi di pagamento relativi alle prime tre rate.

Altri Tributi Comunali

Oltre all’addizionale comunale all’IRPEF, all’IMU e alla TARI, il Comune ha istituito il seguente tributo:

Altri Tributi	Esercizio 2022 (rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Imposta di soggiorno	1.915.023,14	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
Totale	1.915.023,14	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00

Il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2017 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30.09.2020 prevede:

- all'articolo 2, comma 4 che presupposto dell'imposta è l'alloggio, nel periodo dal primo aprile al 31 ottobre di ogni anno, nelle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere ubicate nel territorio del Comune di Positano;
- all'articolo 6, comma 3, lett. b) che i soggetti responsabili degli obblighi tributari devono versare mensilmente al Comune di Positano, entro il giorno 16 del mese successivo, l'imposta di soggiorno dovuta per l'intero mese trascorso mediante il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 09.07.1997, n. 241 (modello F24) inserendo nella sezione "IMU e altri tributi locali", tra l'altro, il codice tributo "3936", il codice catastale del Comune di Positano (G932) e l'anno cui si riferisce il versamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2022	Residuo 2022 al 31.12.2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ICI	59.297,83	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	380.000,00	294.521,53	380.000,00	380.000,00	380.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					20
TARI	70.000,00	48.839,50	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
Totale	509.297,83	343.361,03	450.000,00	450.000,00	450.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		176.747,13	153.972,98	153.972,98	153.972,98

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	60.332,58	0,00	60.332,58
2022 (rendiconto)	79.011,80	0,00	79.011,80
2023	46.000,00	0,00	46.000,00
2024	46.000,00	0,00	46.000,00
2025	46.000,00	0,00	46.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	340.000,00	340.000,00	340.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	60.194,00	60.194,00	60.194,00
Percentuale fondo (%)	17,70%	17,70%	17,70%

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli, per l'anno 2023, è la seguente:

- euro 139.903,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 55 in data 26.04.2023, la somma di euro 279.806,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 19.600,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 139.903,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	30.698,46	30.698,46	30.698,46
Fitti attivi e canoni patrimoniali	307.800,00	268.000,00	268.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	338.498,46	298.698,46	298.698,46
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.468,84	3.468,84	3.468,84
Percentuale fondo (%)	1,02%	1,16%	1,16%

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	19.000,00	50.000,00	38,00%
Musei e pinacoteche	120.000,00	304.300,00	39,43%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	220.000,00	15.900,00	1383,65%
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	359.000,00	370.200,00	96,97%

22

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	359.000,00	0,00	359.000,00	0,00	359.000,00	0,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 59 del 26.04.2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale nella misura del 96,97%.

L'organo di revisione prende atto del fatto che l'Ente ha provveduto ad approvare le tariffe per i servizi a domanda individuale.

Canone unico patrimoniale

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale nel seguente modo:

	Esercizio 2022 (rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canone Unico Patrimoniale	284.778,86	260.000,00	260.000,00	260.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.689.259,89	€ 1.790.324,75	€ 1.805.833,23	€ 1.798.160,06
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 125.776,69	€ 200.432,81	€ 198.783,18	€ 198.256,35
103	Acquisto di beni e servizi	€ 6.144.952,87	€ 7.435.621,75	€ 5.530.610,84	€ 5.542.321,65
104	Trasferimenti correnti	€ 393.250,97	€ 344.992,63	€ 344.992,63	€ 344.992,63
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 105.977,88	€ 105.632,58	€ 91.157,21	€ 77.416,49
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 22.100,00	€ 34.500,00	€ 34.500,00	€ 34.500,00
110	Altre spese correnti	€ 842.138,61	€ 749.547,60	€ 730.390,74	€ 732.852,01
	Totale	€ 9.323.456,91	€ 10.661.052,12	€ 8.736.267,83	€ 8.728.499,19

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.534.940,05, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 152.701,00.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal d.l. 34/2019, si colloca nella fascia dei Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa e, pertanto, ha utilizzato le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato. L'organo di revisione, con verbale n. 8 del 06.05.2023, ha rilasciato l'asseverazione

dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'organo di revisione ha ricevuto la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 08.05.2023 ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025. Provvedimenti" alla quale risulta allegato il proprio parere favorevole reso con verbale n. 8 del 06.05.2023 ai sensi dell'articolo 19, comma 8 della legge n. 448/2001, dell'articolo 33, comma 2 del decreto-legge n. 34/2019 e degli articoli 4 e 5 del DPCM in data 17.03.2020.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Il limite annuo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023, 2024 e 2025 è di euro 60.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico, del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 9.613.046,36;
- per il 2024 ad euro 5.841.952,50;
- per il 2025 ad euro 26.755.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento previsto nell'esercizio 2023 ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 80.000,00 pari allo 0,75% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 80.000,00 pari allo 0,92% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 80.000,00 pari allo 0,92% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato, nell'annualità 2023, il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 80.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

L'importo indicato nel prospetto del FCDE risulta essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2 e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice (media tra totale incassato e totale accertato in riferimento al quinquennio 2017-2021).

L'Ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2023-2025, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Con riferimento agli esercizi presi in considerazione dall'Ente, il numeratore è formato dalle riscossioni in conto competenza. Con riferimento a questi esercizi armonizzati gli Enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valere su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno (considerare il quinquennio 2017-2021 in luogo del quinquennio 2018-2022). Il Comune di Positano si è avvalso di tali facoltà.

Si fa presente che gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023, 2024 e 2025 risulta dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.880.180,00	471.944,69	471.944,69	0,00	6,86%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.705.141,51	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.084.460,53	85.683,17	85.683,17	0,00	4,11%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.974.580,81	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	17.644.362,85	557.627,86	557.627,86	0,00	3,16%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	10.669.782,04	557.627,86	557.627,86	0,00	5,23%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.974.580,81	0,00	0,00	0,00	0,00%

26

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.752.480,00	452.774,93	452.774,93	0,00	6,71%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	478.243,07	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.044.694,43	85.696,07	85.696,07	0,00	4,19%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.668.952,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	14.944.370,00	538.471,00	538.471,00	0,00	3,60%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.275.417,50	538.471,00	538.471,00	0,00	5,81%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.668.952,50	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2025					
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.767.975,00	455.100,97	455.100,97	0,00	6,72%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	341.388,71	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.045.006,29	85.831,30	85.831,30	0,00	4,20%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.521.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	35.675.370,00	540.932,27	540.932,27	0,00	1,52%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.154.370,00	540.932,27	540.932,27	0,00	5,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	26.521.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondi per spese potenziali

L'organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento rischi contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.919,74	2.919,74	2.919,74
Accantonamento per rinnovi contrattuali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	47.919,74	47.919,74	47.919,74

Legenda tabella

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	352.241,68
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	125.219,45
Fondo per indennità di fine mandato	5.621,25
Fondo per rinnovi contrattuali	20.946,64

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e, pertanto, non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali in quanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento.

L'organo di revisione ha ricevuto la seguente deliberazione: deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 23.02.2023 ad oggetto: "Fondo di garanzia dei debiti commerciali (art. 1, commi 859 e 862 della legge n. 145/2018). Presa d'atto dell'assenza obbligo di accantonamento per l'esercizio 2023" alla quale risulta allegato il proprio parere favorevole reso con verbale n. 2 in data 22.02.2023.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal d.lgs. n.118/2011.

L'organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della legge n. 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge n. 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

29

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.961.159,80	3.059.239,06	2.693.337,54	2.196.557,87
Nuovi prestiti (+)	438.358,57	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	340.279,31	365.901,52	496.779,67	322.500,81
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	3.059.239,06	2.693.337,54	2.196.557,87	1.874.057,06
Nr. Abitanti al 31/12	3.798	3.798	3.798	3.798
Debito medio per abitante	805,49	709,15	578,35	493,43

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	105.977,88	105.632,58	91.157,21	77.416,49
Quota capitale	340.279,31	365.901,52	496.779,67	322.500,81
Totale fine anno	446.257,19	471.534,10	587.936,88	399.917,30

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 274.206,28 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	105.977,88	105.632,58	91.157,21	77.416,49
entrate correnti	9.633.920,14	10.006.986,77	9.839.965,35	10.669.782,04
% su entrate correnti	1,10%	1,06%	0,93%	0,73%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. 32 del 30.12.2022 ad oggetto: "Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2021" procedendo, con provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui il Comune di Positano detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del d.lgs. n. 175/2016. Alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.12.2022 risulta allegato il proprio parere favorevole reso con verbale n. 21 del 27.12.2022.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2021.

L'organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato nell'anno 2022 l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Società / Organismi partecipati	Differenza tra valore e costo della produzione anno 2021	Quota Ente	Fondo
AUSINO S.P.A. SERVIZI IDRICI INTEGRATI	768.599,00	3,03%	23.288,55

PNRR

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'organo di revisione prende atto che, nell'annualità 2023 del bilancio di previsione 2023-2025, risultano stanziati i seguenti progetti finanziati dal PNRR:

- Contributo di euro 50.000,00 di cui alla M2C4 Investimento 2.2 del PNRR – PICCOLE OPERE (comma 29 ss. legge n. 160 del 2019 – annualità 2023).
- Contributo di euro 11.907,00 di cui MISURA 1.4.3 - DIGITALIZZAZIONE APP IO - CUP D71F22001910006;
- Contributo di euro 79.922,00 di cui alla MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP D71F22000710006;
- Contributo di euro 14.000,00 di cui alla MISURA 1.4.4 - ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE - CUP D71F22001060006;
- Contributo di euro 23.147,00 di cui alla MISURA 1.4.5 - NOTIFICHE DIGITALI - COMUNI - CUP D71F22003030006;
- Contributo di euro 26.708,00 di cui alla MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA COMUNI - CUP D71F22004130006;
- Contributo di euro 72.828,00 di cui alla MISURA 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI - CUP D71C23000380006.

L'organo di revisione ha verificato che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio dei soggetti partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziato nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del d.lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla legge di bilancio n. 145/2018;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

Teano, li 22 maggio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE
IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT. RUGGERO DE PARI